



LONTANO DA CASA

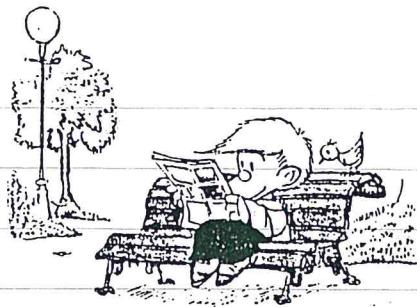
Durante i 15 giorni ~~abbiamo~~ di permanenza all'estero
bisogna abituarsi alle piccole differenze culturali che
ci sono tra il nostro paese e quello in cui ci si trova.
~~Potrebbe essere~~ Infatti, più che la nostalgia ~~per~~ della nostra
famiglia, si sente la mancanza della nostra città, la nostra
lingua, e del cibo. È difficile apprezzare e abituarsi ad un
diverso tipo di cibo e a dimenticare pasta, pizza, gelato,
caffè... tutte cose che si trovano in Francia ma a loro prezzo
e con un gusto ~~una~~ differente dal nostro. Da un altro
punto di vista, però, è bello scoprire modi di vivere
differenti dal nostro; abituarci ~~a~~ e magari
apprenderli.

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Era le 5:15 del primo luglio quando sono arrivato alla stazione centrale di Bologna. Non vedeva l'ora di partire per Montpellier dopo sole quattro ore di sonno, e invece con gli altri ragazzi ho dovuto aspettare il treno fino alle otto in piedi, era strisciata, non avrei mai creduto di perdere il mezzo di trasporto che ci avrebbe condotti in Francia. Fuoltre le mie prime impressioni riguardanti i miei compagni di viaggio non sono state molto positive poiché pensavo fossero tutti un po' associali. Alla fine mi sono riconosciuta, non avrei mai immaginato di trovare in questa vacanza delle persone così simpatiche e gentili. Mi sono proprio divertita durante questi quindici giorni, anche perché ho imparato a conoscere ragazzi di altre nazionalità tramite la lingua francese. Sono sicura di avere appreso meglio il francese e la cultura francese grazie ai corsi quotidiani di tre ore e alle varie escursioni. Parlando invece della cittadina di Montpellier, non avrei mai pensato che fosse così grande e ricca culturalmente. Mi piace che mi è piaciuto di più sicuramente è stato le Villefranche perché al suo interno c'è un infinito di negozi. È stato stupendo anche andare per il pattinaggio e alla piscina olimpionica. Poi non avevi mai creduto di trovare a Montpellier una spiaggia e un mare più pulito di quello della riviera romanesca. Per finire, non avrei mai creduto che Montpellier sarebbe stata una località così fantastica.



= Chiara =



COME SIAMO SISTEMATI

Appena arrivati ci hanno portato nella residenza* e a ognuno di noi è stata assegnata una camera singola o doppia.

Sebbene fossero ~~piccole~~ larghe e spaziose le camere avevano un aspetto ~~triste~~ triste e scuroscuro, che peccualmente ogni sera prendeva vita e diventava il luogo di ritrovo per scambiare due chiacchiere, ridere e scherzare con i vecchi e nuovi amici conosciuti.

* che era vista dai nostri occhi come un miraggio dopo un interminabile viaggio di 1 ore o 4 cambi di treno

Valentina ☺



NUOVI AMICI

LA MIGLIORE OPPORTUNITÀ DI QUESTA VACANZA È STATA QUESA DI POTER CONFRONTARSI CON RAGAZZI DI OGNI NAZIONALITÀ PROVENIENTI DA DIVERSI PAESI. I PRIMI MOMENTI CHE ABBIAMO PASSATO SONO STATI UN po' ANGUROSI, MA Dopo averci incontrati, abbiamo cominciato a parlare e a conoscerci meglio. A volte abbiamo avuto difficoltà a comprendere le lingue dei nostri nuovi compagni, ma dopo averci riusciti a superare la barriera linguistica, abbiamo potuto scoprire che eravamo tutti con lo stesso obiettivo: crescere e imparare. Abbiamo trascorso molte ore a giocare insieme, a discutere di cose che ci interessavano, a confrontarci su temi diversi. Abbiamo anche partecipato a diverse attività sportive come pallavolo, calcio e basket. Abbiamo imparato molto da ciascuno e abbiamo sviluppato una grande amicizia. La nostra vacanza è stata un grande successo e abbiamo deciso di non farla finire mai.

BONAMI



IL VOLTO DELLA CITTA'

Montpellier è una città solare e aperta. Ha meno abitanti di Bologna ma si distingue per il numero di monumenti.

Le prime giornate quando abbiamo fatto un tour per la città, mi ha dato subito una buona impressione. La piazza centrale ~~è~~ presenta una bella fontana, luogo d'incontro dei gruppi.

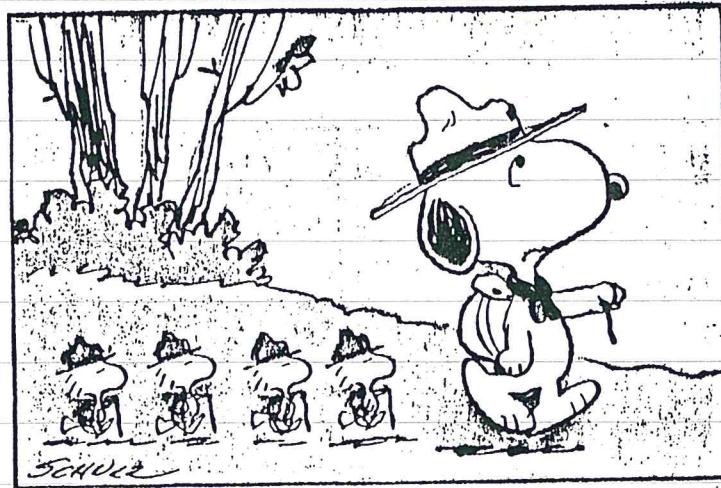
ESCURSIONE A...

LA PRIMA DOMENICA DI QUESTA VACANZA CI SIAMO MOMENTANEAEMENTE SLOSTATI AD AVIGNONE. ~~PER~~ QUESTA CITTÀ È FAMOSA INTORNO L'EUROPA CHÉ FO SEDE DEL PAPATO NEL MEDIEVO; È UNA CITTÀ PIENA DI NEGOZI e di BAR [particolarmente costosi] -> è una pallina di gelato! ABBIANO GIATO X CIRCA 2 ORE A PIEDI SOTTO UN SOLE COCENTE NELLA SFIDA DI TROVARE UN BAR DOVE RIPOSARSI e RIFORNIRSI DI ACQUA e VIVERI. LA CITTÀ È UN PO' COME BOLOGNA, UNA PIAZZA CENTRALE e PANTE VIUZZE FINO ALL'INFINITO DOVE CI SI PERDE ANCHE CON UN NAVIGATORE SATELLITARE.

SEMPRE DOMENICA SABBIAVAMO VISITATO PONT DU GARD, PARTE DELL'ANTICO ACQUEDOTTO COSTRUITO DAI ROMANI x PORTARE L'ACQUA NELLA GALLIA CONQUISTATA. SEMBRAVA DI ESSERE NEL DESERTO, SABBIA e SASSI (MA ANCHE UN PO' DI VERDE) e SENZA ACQUA!

È STATA UNA DOMENICA BELLA, MA FATIGUANTE (come tutti gli altri giorni); NE È VAUSA LA PENA ANDARE!

PIETRO



PIETRO



IL PAESAGGIO

LA CARATTERISTICA CITTÀ DI

FRANCIA

~~Montpellier~~ Montpellier è circondata da numerose colline particolarmente artistiche. ~~oltre~~ La città è posta su una collina, infatti il centro storico è costituito da numerose vie, scoscese, non contano da Montpellier ci si presenta un'insantabile spiaggia se non fosse per la mancanza di acqua nei torrenti potremmo definire questa città una perla per chiunque ne faccia visita.

Alessio
e Pietro
Salvatore
De Laurenti

NUOVI E VECCHI AMICI

Siamo arrivati a Montpelie spaventati e ~~intontiti~~ intontiti dal viaggio ognuno pensava solo a se senza preoccuparsi dei pensieri, e delle emozioni degli altri, con il tempo abbiamo imparato a conoscerci e a comprenderci divenendo un gruppo con la "G" maiuscola. Ma in questi 15 giorni non abbiamo solo incontrato ragazzi della nostra nazionalità, anche giovani, provenienti dall'America del Regno Unito, dall'Australia, dalla Polonia, dalla Spagna, persino dalla Germania e dalla Svizzera, e dal Giappone ecc... e tanti altri, anche se con una certa difficoltà siamo riusciti a instaurare ottimi rapporti, abbiamo così potuto sdraiarsi insieme e scherzare, abbattendo tutti i muri, linguistici e sociali ricordando che in questo mondo di adulti siamo ancora noi i ragazzi. L'unico augurio che mi faccio è di continuare a restare in contatto con i miei nuovi e vecchi amici, di continuare a vederli e di poter ridere ancora con loro.

Nicole 





ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

NO, non mi è mai capitato di avere difficoltà
della compagni ovunque come i francesi tra cui
che in alcuni casi come da Mac Donalds cui
non avevamo i nomi delle merci uguali ai
nostri, oppure quando i commesse dei negozi
mancano del linguaggio dialettale.



NON DIMENTICHERO' MAI...

NON DI MON MICHORO' MAI:

① GLI ODIOSI PANINI DELLA MENSA
(JAMBON PROMAGE & JAMBON BEURRE)

② L'ACQUA DEL RUBINETTO & DELLE
BOTTIGLIE DA 1 litro AL SABORE
DI CLORO

③ LE NOZIONI STORICO - ARTISTICHE
APPRESSE DURANTE LE ESCURSIONI
IN GIRO PER LA FRANCIA

④ L'ESCURSIONE AL LAGO e il
CONSEGUENTE GUAGNO (bellissimo)

⑤ ROMA, e i SUOI MODI DI FARÈ

⑥ GLI AMICI

⑦ LE CADUTI ALLA PISTA DI
PATTINAGGIO

⑧ LA POSSIBILITÀ DI PARLARE
CON PERSONE DI NAZIONALITÀ
DIVERSA DALLA MIA.

⑨ LA MANCANZA DEL
BIDE.

⑩ L'ARROGANZA DI
CERTE PERSONE

di Jacopo
de' Medici

ALLA SCOPERTA DI MONTPELLIER

Montpellier é una città veramente grande! Io ero abituata a considerare Bologna una città abbastanza vasta, e non credevo di aprodare in una città ~~française~~ a Montpellier e trovarla quasi uguale: ne sono rimasta veramente stupita! Ci sono un sacco di negozi carini presenti qui che a Bologna, ma alcuni li ho trovati addirittura più grandi ~~di quelli di Bologna~~ dei nostri; i più belli sono sicuramente quelli di Place de la Comédie e delle vie adiacenti, come rue de l'Université, rue de la Loge e rue de Maunoury. Poco distante dalla piazza ci sono il centro commerciale Polygone, che ha all'interno le famose Galeries Lafayette, e il "Parc de l'Esplanade", un bellissimo spazio verde con ~~una fontana~~ fontane e monumenti molto belli.

Montpellier é una città studentesca e in quanto tale i divertimenti non mancano; abbiamo visto la pista di pattinaggio sul ghiaccio, bellissime e con due sale, e il bowling e la discoteca "Point Zéro", dove siamo stati il venerdì prima della partenza e dove ci siamo divertiti moltissimo!

Elisa
Bellissima



CONVERSANDO IN FRANCESE

COMINCIO SUBITO CON UN MATTINKETO / RASSICURAZIONE: APPENA ARRIVATI SI CAPOSCÈ
TUTTO, SORPRATTUTTO SE NON SI È ABITUATI A SENTIRE LA LINGUA PARLATA DAI MADRELINGUA!
~~CORONCINI~~

DOPO QUESTO MOMENTO INIZIAVELA SI ACCORGE CHE QUI SONO TUTTI MOLTO GENTILI CON
GLI STRANIERI E PARLANO VERSAMENTE. ~~UN ASpetto~~ MOLTO INTERESSANTE È IL FATO DI POTER
FARE CONOSCENZA E CAPIRSI CON RAGAZZI/E DI DIFFERENTI NAZIONALITÀ PROPRIO ORA
CHE LA LINGUA FRANCESE È: spagnoli ("ehi Marie, el castoro me sta attaccando"!),
tedeschi ~~SILASCOU~~ (vi ricorda qualcosa?)

LE LEZIONI SONO ~~REGGIBUS~~ LEGGERE E DIVERTENTI; SI FA SORPRATTUTTO TANTA TANTA CONVER-
SIONE (SU TUTTI ANCHE VICINI A RAGAZZI DELLA NOSTRA ETÀ) E ATTIVITÀ COINVOLGENTI
(ad esempio la realizzazione di un piccolo libro di ricette tipiche dei diversi paesi)



UN POMERIGGIO AL MARE

La prima volta che siamo andati in spiaggia il tempo non era dei migliori, c'era un po' di vento e il cielo era nuvoloso... però eravamo tutti eccitati e io, la Chidra, Edo, Enrico e Tizi ci siamo frondati in acqua, come gli spagnoli, anche se l'acqua era freddissima! Ci siamo divertiti un sacco a schizzarci e a fare i tuffi. Ormai si era formato il nostro gruppo! Gli altri, meno temerari, erano tutti vestiti e fermi sul bagno asciuga + chiacchierare e giocare. In seguito, appena tornati su, è uscito il sole e quasi tutti sono andati in acqua, per rinfrescarsi. Io e la Chidra, invece, ci siamo messe al sole, sdraiata ad abbronzarmi e a confabulare sui ragazzi che ci piacevano. Invece i nostri due "boys", Tizi e Enrico, ci hanno abbandonato e sono andati a giocare a calcio con Ramon, Pedro e Mauro, ~~che~~ Italia contro Spagna. Ovviamente, hanno vinto e sono tornati da noi tutti felici, vantandosi di quello che avevano fatto. Poi siamo stati lì in spiaggia e siamo pure andati a prenderci una bella crêpes con la nutella. Poi verso le 5 siamo tornati alla residenza in bus, tutti stanchi e insabbiati. Devo ammettere che abbiamo passato un gran bel pomeriggio, tutti insieme, divertendo ci in



sacco. Anche gli altri giorni sono stati bellissimi
e passando il tempo eravamo sempre più uniti,
tutto il gruppo e stavamo tutti insieme, anche
con gli spagnoli, gli svizzeri e gli americani. Però
la cosa brutta è il vento, c'era sempre ed era
molto fastidioso, visto che ci si riempiva di
sabbia e non si poteva fare il banchet. Però è
stata davvero una bella esperienza e sono molto
contento di averla conclusa con questo gruppo,
perché abbiamo legato molto e spero potremmo
vederci anche in futuro!

Viray